



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la determinazione delle quote previste dall'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2011.

*Intesa, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56.*

Repertorio atti n. 104/CSR del 24 luglio 2013

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE  
REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Nella odierna seduta del 24 luglio 2013;

**VISTO** il decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, recante "disposizioni in materia di federalismo fiscale, a norma dell'articolo 10 della legge 13 maggio 1999, n. 133", il quale all'articolo 1, comma 4, dispone che la compensazione dei trasferimenti soppressi avvenga con la compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto (IVA), all'accisa sulle benzine e con l'aumento dell'aliquota dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF);

**VISTO** l'articolo 2, comma 4 del richiamato decreto legislativo n. 56/2000, il quale dispone che "con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentito il Ministero della sanità, di intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sono stabilite annualmente entro il 30 settembre di ciascun anno per il triennio successivo, per ciascuna regione sulla base dei criteri previsti dall'articolo 7:

- a) la quota di compartecipazione all'IVA di cui al comma 3;
- b) la quota di concorso alla solidarietà interregionale;
- c) la quota da assegnare a titolo di fondo perequativo nazionale;
- d) le somme da erogare a ciascuna regione da parte del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica";

**VISTA** la nota n. 9882 del 26 aprile 2013, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze, Gabinetto del Ministro, ha fatto pervenire, ai fini dell'intesa della Conferenza Stato-Regioni, lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la determinazione delle quote previste dall'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 per l'anno 2011, provvedimento che è stato inviato, in pari data, alle Regioni ed alle Province autonome;

**VISTA** la nota n. 16729 del 18 luglio 2013 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze, Gabinetto del Ministro, ha fatto pervenire una versione aggiornata dello schema di decreto in esame, in sostituzione di quello già inviato il 26 aprile 2013, che, il 19 luglio 2013, è stato trasmesso alle Regioni ed alle Province autonome;





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**CONSIDERATO** che, per le vie brevi, le Regioni hanno comunicato l'avviso favorevole al conseguimento dell'intesa;

**CONSIDERATO** che le Regioni, nell'odierna seduta di questa Conferenza, hanno espresso il loro avviso favorevole al conseguimento dell'intesa prevista dal decreto legislativo n. 56/2000 sul provvedimento trasmesso il 18 luglio 2013;

**ACQUISITO** quindi l'assenso del Governo e dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

**SANCISCE L'INTESA**

ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la determinazione delle quote previste dal medesimo articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2011, trasmesso, con nota n. 16729 del 18 luglio 2013, dal Ministero dell'economia e delle finanze, che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante.

Il Segretario  
Roberto G. Marino



Il Presidente  
Graziano Delrio

LEO VIB

*“Determinazione delle quote previste dall’articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 – Anno 2011.”*

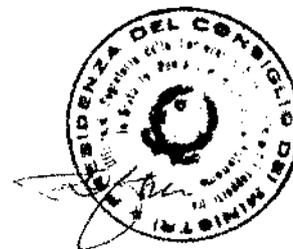
VISTO l’articolo 10 della legge 13 maggio 1999, n.133, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale;

VISTO l’articolo 1, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n.56, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale, che stabilisce la compensazione dei trasferimenti soppressi con compartecipazioni regionali all’imposta sul valore aggiunto e all’accisa sulle benzine e con l’aumento dell’aliquota regionale all’IRPEF;

VISTO l’articolo 2, comma 1, del medesimo decreto legislativo che prevede l’istituzione di una compartecipazione delle regioni a statuto ordinario all’I.V.A.;

VISTO altresì il comma 4 del medesimo articolo 2 che stabilisce che la predetta quota di compartecipazione all’I.V.A. è rideterminata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica (ora Ministro dell’economia e delle finanze), sentito il Ministero della sanità (ora Ministero della salute);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 gennaio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 58 del 9 marzo 2013, con il quale, ai sensi dell’articolo 5, comma 2, del predetto decreto legislativo n. 56 del 2000, si è provveduto a fissare per il 2010 la compartecipazione regionale all’I.V.A. nella misura del 52,89 per cento del gettito I.V.A. complessivo realizzato nel 2009, al netto di quanto devoluto alle regioni a statuto speciale e delle risorse UE;



CONSIDERATA la necessità di procedere alla ripartizione della compartecipazione all'IVA per l'anno 2011, rinviando al successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri lo sviluppo triennale delle quote di cui sopra, subordinatamente al riadeguamento delle aliquote così come previsto dall'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo n. 56/2000;

VISTO l'articolo 7 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 che istituisce il Fondo perequativo nazionale e stabilisce i criteri per le assegnazioni alle regioni;

VISTO l'accordo siglato dai Presidenti delle Regioni a statuto ordinario a Villa San Giovanni (RC) in data 21 luglio 2005, con il quale le Regioni concordano nuovi criteri di ripartizione per superare le criticità rilevate in occasione della predisposizione del precedente D.P.C.M. del 14 maggio 2004, relativo all'anno 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2004 e successivamente impugnato davanti al TAR Lazio;

VISTI i commi 319 e 320 dell'articolo 1 della legge finanziaria 23 dicembre 2005, n. 266, con i quali sono state apportate modifiche legislative al richiamato decreto legislativo n. 56 del 2000 al fine di recepire i criteri concordati in occasione dell'Accordo di cui al punto precedente ed è stata, altresì, prevista la possibilità di apportare modifiche alle specifiche tecniche dell'allegato A) al medesimo decreto;

VISTI i correttivi approvati all'unanimità dai Presidenti delle Regioni nella seduta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del .....

VISTI i dati ISTAT relativi ai consumi finali delle famiglie a livello regionale per gli anni 2007, 2008 e 2009, consumi la cui media è utilizzata come indicatore di base imponibile per l'attribuzione della compartecipazione regionale all'I.V.A.;



VISTA l'intesa con la Conferenza Stato, regioni e province autonome di Trento e Bolzano;  
SU proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministero della salute;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

#### *Quota di compartecipazione all'I.V.A.*

Le quote di compartecipazione all'I.V.A. di ciascuna regione di cui al comma 4, lettera a), dell'articolo 2 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2011 sono stabilite nelle misure indicate nella tabella A), facente parte integrante del presente decreto.

### **Articolo 2**

#### *Quota di concorso alla solidarietà interregionale*

Le quote di concorso alla solidarietà interregionale, di cui al comma 4, lettera b), dell'articolo 2 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2011 sono stabilite, per ciascuna regione, sulla base dei criteri previsti dall'articolo 7 del medesimo decreto legislativo, nelle misure indicate nella tabella B), facente parte integrante del presente decreto.

### **Articolo 3**

#### *Quote assegnate a titolo di fondo perequativo nazionale*

Le quote da assegnare a titolo di fondo perequativo nazionale, di cui al comma 4, lettera c), dell'articolo 2 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2011 sono stabilite per ciascuna regione, sulla base dei criteri previsti dall'articolo 7, comma 4,



del medesimo decreto legislativo, nelle misure indicate nella tabella C), facente parte integrante del presente decreto.

#### **Articolo 4**

##### *Somme da ripartire alle Regioni*

Le somme risultanti a favore di ciascuna regione, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'articolo 2 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, sono stabilite nell'ammontare complessivo di euro 54.230.931.448 per l'anno 2011 e sono ripartite nelle misure indicate nella tabella D), facente parte integrante del presente decreto.

#### **Articolo 5**

##### *Erogazioni alle Regioni*

Il Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2011, in conformità ai correttivi decisi dalla Conferenza dei Presidenti, eroga a ciascuna Regione le somme di cui all'allegata tabella E), facente parte integrante del presente decreto, per il complessivo ammontare di euro 54.230.931.448.

Il presente decreto sarà inviato agli Organi di controllo in base alle vigenti norme e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

Il Presidente  
del Consiglio dei Ministri

Il Ministro dell'economia e delle finanze

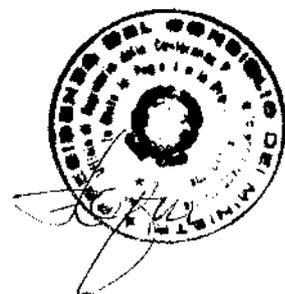


ANNO 2011

**COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA  
DETERMINATA IN BASE AI CONSUMI DELLE  
FAMIGLIE**

**TABELLA A**

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	RIPARTIZIONE REGIONALE
PIEMONTE	5.113.442.010
LOMBARDIA	11.767.900.243
VENETO	5.638.104.803
LIGURIA	1.951.755.205
EMILIA ROMAGNA	5.355.832.034
TOSCANA	4.314.836.805
UMBRIA	894.282.971
MARCHE	1.607.638.665
LAZIO	6.255.943.760
ABRUZZO	1.198.206.050
MOLISE	274.831.468
CAMPANIA	4.510.635.345
PUGLIA	3.270.135.668
BASILICATA	432.963.096
CALABRIA	1.644.423.326
<b>TOTALE RSO</b>	<b>54.230.931.448</b>

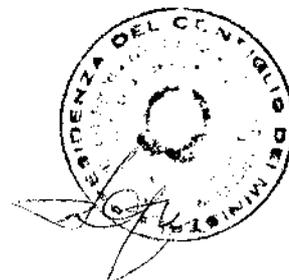


ANNO 2011

QUOTE DI CONCORSO ALLA SOLIDARIETA'  
INTERREGIONALE

## TABELLA B

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	Concorso regionale
PIEMONTE	373.812.541
LOMBARDIA	3.173.528.001
VENETO	721.704.323
LIGURIA	22.023.006
EMILIA ROMAGNA	688.347.455
TOSCANA	201.667.839
UMBRIA	0
MARCHE	0
LAZIO	1.002.338.719
ABRUZZO	0
MOLISE	0
CAMPANIA	0
PUGLIA	0
BASILICATA	0
CALABRIA	0
<b>TOTALE RSO</b>	<b>6.183.421.883</b>

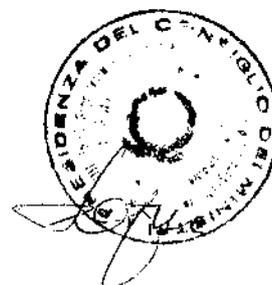


ANNO 2011

QUOTE DA ASSEGNARE A TITOLO DI FONDO PEREQUATIVO  
NAZIONALE

## TABELLA C

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	Quote regionali	Ripartizione 18,50%	TOTALE
PIEMONTE	0	809.339.377	809.339.377
LOMBARDIA	0	1.526.028.603	1.526.028.603
VENETO	0	878.418.201	878.418.201
LIGURIA	0	350.248.576	350.248.576
EMILIA ROMAGNA	0	835.143.512	835.143.512
TOSCANA	0	759.724.884	759.724.884
UMBRIA	172.938.483	202.491.867	375.430.350
MARCHE	120.630.925	325.411.846	446.042.772
LAZIO	0	944.987.583	944.987.583
ABRUZZO	339.326.948	293.637.332	632.964.280
MOLISE	195.613.576	94.821.498	290.435.074
CAMPANIA	2.330.361.392	1.360.794.838	3.691.156.230
PUGLIA	1.674.314.737	972.860.359	2.647.175.096
BASILICATA	350.538.375	157.218.943	507.757.318
CALABRIA	999.697.448	521.594.899	1.521.292.346
<b>TOTALE RSO</b>	<b>6.183.421.883</b>	<b>10.032.722.318</b>	<b>16.216.144.201</b>



**ANNO 2011**  
**SOMME DA RIPARTIRE ALLE REGIONI**  
**TABELLA D**

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	Trasferimenti soppressi (al netto dell'accisa) da coprire con la compartecipazione IVA (1)	81,50% Spesa storica (2)	81,50% Compartecipazione all'IVA in base ai consumi delle famiglie (3)	Concorso al fondo di solidarietà (4 = 3 - 2)	Quote regionali (5 = 2 - 3)	Ripartizione 18,50% in base all'allegato A) (6)	Totale (7 = 5 + 6)	TOTALE DA RIPARTIRE ALLE REGIONI (8 = 3 - 4 + 7)
PIEMONTE	4.654.776.316	3.793.642.697	4.167.455.238	373.812.541	0	809.339.377	809.339.377	4.602.982.074
LOMBARDIA	7.874.000.855	6.417.310.697	9.590.838.698	3.173.528.001	0	1.526.028.603	1.526.028.603	7.943.339.300
VENETO	4.752.578.027	3.873.351.092	4.595.055.414	721.704.323	0	878.418.201	878.418.201	4.751.769.292
LIGURIA	1.924.733.112	1.568.657.486	1.590.680.492	22.023.006	0	350.248.576	350.248.576	1.918.906.062
EMILIA ROMAGNA	4.511.233.930	3.676.655.653	4.365.003.108	688.347.455	0	835.143.512	835.143.512	4.511.799.165
TOSCANA	4.087.391.604	3.314.924.158	3.516.591.996	201.867.839	0	759.724.884	759.724.884	4.074.649.041
UMBRIA	1.106.477.429	901.779.104	728.840.621	0	172.938.483	202.491.867	375.430.350	1.104.270.971
MARCHE	1.755.652.071	1.430.856.438	1.310.225.512	0	120.630.925	325.411.846	446.042.772	1.756.268.284
LAZIO	5.026.080.301	4.096.255.446	5.098.594.164	1.002.338.719	0	944.987.583	944.987.583	5.041.243.028
ABRUZZO	1.614.556.133	1.315.864.878	976.537.930	0	339.326.948	293.637.332	632.964.280	1.609.502.210
MOLISE	514.848.125	419.601.222	223.987.646	0	195.613.576	94.821.498	290.435.074	514.422.720
CAMPANIA	7.369.974.476	6.006.529.198	3.676.167.806	0	2.330.361.392	1.360.794.838	3.691.156.230	7.367.324.036
PUGLIA	5.324.509.578	4.339.475.306	2.665.160.569	0	1.674.314.737	972.860.359	2.647.175.096	5.312.335.665
BASILICATA	863.071.531	703.403.298	352.854.923	0	350.538.375	157.218.943	507.757.318	860.622.241
CALABRIA	2.871.045.961	2.339.902.458	1.340.205.010	0	999.697.448	521.594.899	1.521.292.346	2.861.497.357
<b>TOTALE RSO</b>	<b>54.230.931.448</b>	<b>44.198.209.130</b>	<b>44.198.209.130</b>	<b>6.183.421.883</b>	<b>6.183.421.883</b>	<b>10.032.722.318</b>	<b>16.216.144.201</b>	<b>54.230.931.448</b>





MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO - I.Ge.P.A. Ufficio VI\*

ANNO 2011

Decreto leg.vo n. 56/2000 - Applicazione correttivi Conferenza dei Presidenti

TABELLA E

	Differenze tra erogazioni schema D.P.C.M. 2011 e trasferimenti soppressi	Riequilibrio relativo alle decisioni della Conferenza dei Presidenti del 9/05/2013	Risultanze degli scostamenti dalla spesa storica e dei riequilibri decisi dalla Conferenza dei Presidenti	Colonna 1 Tabella D	Totale da erogare alle Regioni
	(1)	(2)	(3) = (1) - (2)	(4)	(5) = (3) + (4)
PIEMONTE	-49.267.548	42.082.532	-7.185.016	4.654.776.316	4.647.591.300
LOMBARDIA	-674.935	7.608.780	6.933.845	7.874.000.855	7.880.934.700
VENETO	-8.431.924	8.351.051	-80.873	4.752.578.027	4.752.497.154
LIGURIA	-3.819.688	3.236.983	-582.705	1.924.733.112	1.924.150.407
EMILIA ROMAGNA	-9.627.844	9.684.368	56.524	4.511.233.930	4.511.290.454
TOSCANA	6.261.869	-5.536.125	725.744	4.067.391.604	4.068.117.348
UMBRIA	-311.283	90.637	-220.646	1.106.477.429	1.106.256.783
MARCHE	321.975	-260.354	61.621	1.755.652.071	1.755.713.692
LAZIO	27.133.904	-25.617.631	1.516.273	5.026.080.301	5.027.596.574
ABRUZZO	-3.028.292	4.528.292	1.500.000	1.614.558.133	1.616.058.133
MOLISE	836.728	-879.269	-42.541	514.848.125	514.805.584
CAMPANIA	31.991.808	-32.256.852	-265.044	7.369.974.476	7.369.709.432
PUGLIA	8.268.966	-9.486.357	-1.217.391	5.324.509.578	5.323.292.187
BASILICATA	-107.615	-137.314	-244.929	863.071.531	862.826.602
CALABRIA	453.879	-1.408.739	-954.860	2.871.045.961	2.870.091.101
				54.230.931.448	54.230.931.448